



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
Unità Tecnica Centrale

Mae/Sede/P/4050/UTC/AT
ROMA,

Valutazione Tecnico-Economica

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	Progetto per la valorizzazione della Moringa nelle comunità rurali dell'Etiopia
Settore	Sviluppo Rurale
Capitolo di spesa	2180
AID n.	
Canale di finanziamento	Multi-bilaterale
Organismo finanziatore	MAE/DGCS
Importo complessivo	984.230,00 Euro
Organismo esecutore	UNIDO
Modalità di finanziamento	Dono
Durata del finanziamento	12 mesi
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo del millennio	SDG n.1, 2, 5, 9/ MDG 01,03,08
Settore OCSE/DAC "DAC 5 codes" "CRS codes"	32161 Agro-industria 12240 Nutrizione di base
Temi OCSE/DAC - Eguaglianza di genere - Sviluppo partecipativo/good governance - Aiuto all'Ambiente - Trade development marker	Significant Significant Not targeted Significant
OCSE/DAC "Rio Markers" - Diversità biologica - Cambiamento climatico - Desertificazione	Significant Not targeted Not targeted
Title in English	Project for the development of Moringa Value Chain (MVC) in rural communities in Ethiopia
Summary in English	In Ethiopia, the links between agriculture, agro-industry development, active involvement of women, have important implications on fight against malnutrition, poverty reduction, biodiversity conservation and

	environmental sustainability. In this regard, the aim of this project is to develop the value chain of Moringa, through the strengthening and the connection to the local market of targeted groups (with focus on women) and training/capacity building of key Institutions. The project, for a total duration of 12 months, will be implemented in SNNP regional State.
Sommario	In Etiopia, i collegamenti tra l'agricoltura, lo sviluppo agro-industriale e la partecipazione attiva delle donne, hanno implicazioni rilevanti sulla lotta alla malnutrizione, la riduzione della povertà, la conservazione della biodiversità e la sostenibilità ambientale. In questo contesto, il progetto si propone di sviluppare la filiera della moringa (produzione, trasformazione, diversificazione dei prodotti, commercializzazione) attraverso il rafforzamento e il collegamento al mercato locale dei gruppi (con particolare attenzione alle donne) beneficiari e la formazione delle istituzioni coinvolte nella filiera. Il progetto, della durata di 12 mesi, verrà realizzato nella regione SNNP (Southern Nations Nationalities Peoples) nel sud del Paese.

Indice

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	4
1.1 Sintesi dell'Iniziativa	4
1.2 Matrice del quadro logico	6
2. CONTESTO DELL'INIZIATIVA E ANALISI DEI PROBLEMI	11
2.1 Origine dell'iniziativa	11
2.2 Contesto nazionale	11
2.3 Contesto regionale	13
2.4 Contesto settoriale	14
3. STRATEGIA D'INTERVENTO	15
3.1 Quadro Istituzionale	16
3.2 Obiettivi, risultati e attività del Progetto	17
4. FATTORI ESTERNI E RISCHI	19

ACRONIMI

AAU	Addis Ababa University
AMU	Arbaminch University
EBI	Ethiopian Biodiversity Institute
EFMHACA	Ethiopian Food, Medicine & Health Administration and Control Authority
EPHI	Ethiopian Public health Institute
EU	European Union
FQS	Food Quality and Safety
HoA-REC&N	Horn of Africa Regional Environment Centre and Network Addis Ababa University
M&E	Monitoring and Evaluation
MTF	Moringa Task Force
MVC	Moringa Value Chain
NREPA	Natural Resource and Environment Protection Authority
SARI	Southern Agricultural Research Institute
SME	Small and Medium Enterprises
SNNPR/S	Southern Nations and Nationalities Peoples Regional State
UNIDO	United Nation Industrial Development Organization

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1.1 Sintesi dell'Iniziativa

L'iniziativa *“Progetto per la valorizzazione della Moringa nelle comunità rurali dell'Etiopia”* è parte del Programma *“Establishing Moringa based economic development program to improve the livelihood of rural women of Ethiopia”*, proposto da UNIDO su richiesta del Presidente della Regione SNNP (Southern Nationals Nationalities and People), con il sostegno della First Lady d'Etiopia, Roman Tesfaye.

In tale contesto, si è concordato con UNIDO di finanziare una fase pilota per sviluppare la filiera della moringa nella regione SNNP, dando particolare attenzione agli aspetti nutrizionali e di genere, oltre che al miglioramento del reddito dei produttori e delle loro famiglie. Tale fase pilota, per un ammontare di Euro 984.230,00, è oggetto della presente VTE.

UNIDO e il Governo regionale della SNNP hanno concordato l'intero intervento, elaborato attraverso un'analisi di contesto da parte di esperti internazionali UNIDO, in stretta collaborazione con le autorità nazionali e regionali etiopiche - in particolare con il *Southern Agricultural Research Institute* (SARI), l'*Ethiopian Moringa Task Force* (MTF), l'*Ethiopian Public Health Institute* (EPHI).

La proposta progettuale si basa su precedenti esperienze simili realizzate con successo dall'UNIDO in altri Paesi (e.g. Sudan, Burkina Faso) valorizzando le proprietà nutrizionali della Moringa, pianta endemica nel sud dell'Etiopia. L'intervento avrà una durata di 12 mesi.

L'iniziativa è in linea con i principi e le direttive del piano di sviluppo quinquennale etiopico stabiliti nell'*Ethiopian Growth Transformation Plan II* (GTPII) 2016-2020.

L'iniziativa pilota, oggetto della presente VTE, intende contribuire in via prioritaria alla **lotta alla malnutrizione** e all'**empowerment socio economico delle donne** nelle aree rurali della Regione SNNP in Etiopia.

Il progetto, inoltre, è complementare e coerente con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, focalizzandosi sui settori alla lotta alla malnutrizione e all'empowerment socio economico delle donne, settori prioritari dell'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011.

In Etiopia i collegamenti tra l'agricoltura, lo sviluppo agro-industriale e la partecipazione attiva delle donne, hanno implicazioni significative nella lotta alla malnutrizione, nella riduzione della povertà, nella conservazione della biodiversità e nella sostenibilità ambientale. In questo contesto, il progetto si propone di sviluppare la filiera della moringa (produzione, trasformazione, diversificazione dei prodotti, commercializzazione), attraverso il rafforzamento e il collegamento al mercato locale dei gruppi beneficiari (con particolare attenzione alle donne) e il potenziamento delle istituzioni coinvolte nella filiera, anche ai fini del controllo di qualità dei prodotti.

Nello specifico, le attività previste nel progetto sono volte al raggiungimento dei seguenti risultati:
i) organizzazione, rafforzamento e collegamento al mercato domestico dei gruppi target attivi nella

filiera della Moringa; ii) realizzazione di una linea pilota di lavorazione della Moringa e di prodotti da essa derivati (e.g. olio, tè, integratori alimentari); iii) potenziamento dell'*Ethiopian Public Health Institute*, attraverso attività di formazione e l'installazione di un laboratorio per la certificazione della qualità dei prodotti derivati dalla Moringa; iv) miglioramento del livello nutrizionale delle comunità locali, che trarranno benefici diretti dall'utilizzo della moringa nelle loro abitudini alimentari.

I beneficiari del progetto saranno principalmente le Istituzioni locali, le donne e le comunità rurali della SNNP. Il numero definitivo dei beneficiari sarà disponibile a seguito del completamento dell'indagine conoscitiva realizzata in fase di avvio del progetto. Si prevede, tuttavia, il coinvolgimento di almeno 3.000 persone (50% donne) nella filiera moringa, a beneficio delle rispettive unità familiari (media di 5 persone) per un totale circa di 15.000 persone.

Il progetto prevede un finanziamento all'UNIDO di Euro 984.230 e l'UNIDO avrà la responsabilità della realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. L'organo di supervisione e direzione strategica del progetto sarà uno *Steering Committee*, a cui parteciperanno i rappresentanti della Cooperazione Italiana, di UNIDO, delle Istituzioni locali, e degli attori rilevanti attivi nel settore della moringa.

1.2 Matrice del quadro logico

	<i>Descrizione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni esterne</i>
<i>Obiettivo Generale</i>	Contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento dello stato nutrizionale della popolazione della regione SNNP, in linea con l’Ethiopian Growth Transformation Plan II (GTPII).			
<i>Obiettivo specifico</i>	Migliorare il livello nutrizionale e di reddito delle donne e delle comunità della regione SNNP attraverso lo sviluppo della filiera della Moringa.	- Incremento % dei redditi dei gruppi selezionati (disaggregati per genere). - % di donne coinvolte nella filiera. - Numero di prodotti di base ricavati dalla lavorazione della Moringa e introdotti sul mercato. - Numero delle famiglie che hanno adottato la moringa ed i prodotti da essa derivati, disaggregato per genere e fasce d’età.	- Rapporti tecnici del progetto. - Rapporti delle Istituzioni locali. - Valutazioni in itinere, finale, ex post. - Inchiesta sulle rese e redditi dei lavoratori coinvolti con particolare riferimento alle donne. - Baseline survey sul coinvolgimento dei gruppi (con particolare riferimento alle donne) nelle diverse fasi della filiera (inizio e fine progetto). - Baseline survey sul numero di famiglie che utilizzano la moringa nelle loro abitudini alimentari disaggregato per genere e fasce d’età (inizio e fine progetto).	- Partecipazione e ownership degli stakeholders locali alla realizzazione del progetto. - Assenza di eventi climatici straordinari. - Capacità del mercato locale e regionale ad assorbire i prodotti a base di moringa.
<i>Risultati attesi</i>	1 – Predisposta l’organizzazione dell’intervento per una efficiente gestione delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi.	- Numero di personale impiegato - Attività di visibilità e produzioni di materiale	- Rapporti tecnici del progetto - Statistiche compilate a livello Regionale e di	-Partecipazione dei gruppi identificati e delle Istituzioni locali al progetto.

	2- I gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi nella filiera della Moringa vengono organizzati, rafforzati e collegati al mercato domestico. 3- Una linea pilota di lavorazione della Moringa e di prodotti da essa derivati (e.g. olio, tè, integratori alimentari) viene realizzata. 4- L'Ethiopian Public Health Institute viene potenziato per attività di certificazione della qualità dei prodotti derivati dalla Moringa. 5- Il livello nutrizionale delle famiglie target è migliorato.	promozionale realizzati. - Numero di gruppi organizzati, formati (corsi tecnici e gestionali) e coinvolti nella filiera Moringa. - Numero di donne operanti all'interno dei gruppi. - Numero di prodotti a base di Moringa introdotti sul mercato. - Numero di posti di lavoro creati. - Numero di persone che utilizzano la linea di lavorazione e trasformazione. - Numero di certificazioni emesse. - Numero di personale formato. - Numero di test eseguiti. - Numero delle famiglie che hanno adottato la moringa ed i prodotti da essa derivati.	Woreda. - Valutazioni in itinere, finale, ex post. - Manuali di certificazione e qualità realizzati - Studio di mercato per accesso dei prodotti a base di Moringa nel mercato locale e regionale.	- Crescente interesse degli stakeholder locali nell'approccio di filiera. - Volontà degli stakeholder e delle istituzioni locali a collaborare per il raggiungimento dei risultati attesi.
Attività	Descrizione	Risorse e modalità	Costi (Euro)	
	Risultato atteso 1: Predisposta l'Organizzazione dell'intervento per una efficiente gestione delle attività e per il	- Capo progetto 10 m/p - Coordinatore locale di progetto 12 m/p	140,000 36,000	

	raggiungimento degli obiettivi. Organizzazione, gestione, monitoraggio & valutazione, e visibilità del progetto. Attività: - Creazione dell'Unità di gestione del progetto e selezione del personale. - Preparazione di una mappatura e un'analisi (e.g analisi della filiera, dei bisogni formativi, gender analysis) finalizzata alla preparazione del piano operativo del progetto. - Condurre un'analisi della condizione femminile dei gruppi coinvolti dal progetto. - Identificazione dei beneficiari del progetto. - Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione con indicatori disaggregati per genere. - Identificazione dell'area per lo sviluppo di una linea di lavorazione pilota. - Realizzazione di azioni volte alla promozione e alla visibilità del progetto	- Assistente Coordinatore locale 12 m/p - Personale esecutivo 24 m/p - Consulenti internazionali 10 m/p - Consulenti nazionali 24 m/p - Costi operativi - Attrezzature d'ufficio - Veicolo - Viaggi UNIDO staff. - Costi trasporto personale locale. - M&E - Attività di visibilità e promozione (elaborazione video, brochure, eventi di inaugurazione e chiusura progetto)	30,000 36,000 140,000 60,000 50,000 10,000 45,000 9,000 20,000 25,000 20,000	
	Risultato atteso 2: I gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi nella filiera della Moringa vengono organizzati, rafforzati e collegati al mercato domestico. Attività: - Organizzazione di gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi per lo sviluppo della filiera Moringa.	- Costi di formazione	25,000	

	- Esecuzione di attività di formazione connesse alla filiera Moringa. - Selezione delle tecnologie appropriate per la raccolta, post-raccolta e lavorazione della Moringa e dei prodotti ad essa connessi. - Conduzione di uno studio di mercato per introdurre i prodotti a base di Moringa sul mercato locale e regionale. - Creazione di legami diretti tra gli stakeholder per lo sviluppo dei prodotti a base di Moringa. - Sviluppo di materiale promozionale e attività di comunicazione.			
	Risultato atteso 3: Una linea pilota di lavorazione della Moringa e di prodotti da essa derivati (e.g. olio, te, integratori alimentari) viene realizzata. Attività: - Progettazione, acquisto, installazione e collaudo dei macchinari della linea pilota di lavorazione e imballaggio della Moringa e dei prodotti da essa derivati. - Formazione dei tecnici per la manutenzione e gestione della linea pilota.	- Attrezzature e macchinari per lavorazione e produzione di prodotti a base di Moringa. - Costi formazione	75,000 25,000	
	Risultato atteso 4: <i>L'Ethiopian Public Health Institute</i> viene potenziato per attività di certificazione della qualità dei prodotti derivati dalla Moringa. Attività: - Elaborazione di manuali specifici alla moringa per la certificazione della	- Attrezzature da laboratorio. - Costi formazione	100,000 25,000	

	qualità, basati su standard internazionali. - Supporto <i>all'Ethiopian Public Health Institute</i> in relazione alla filiera moringa (certificazione di qualità e attività di laboratorio). - Installazione di un laboratorio per l'analisi della qualità e certificazione in conformità con i parametri internazionali.			
	Risultato atteso 5: Il livello nutrizionale delle famiglie target e' migliorato. Attività: - Promozione dell'utilizzo della Moringa nelle abitudini alimentari delle famiglie target e delle comunità locali. - Introduzione della Moringa nella produzione di mangimi per gli allevamenti delle comunità agro-pastorali locali.			

2. CONTESTO DELL'INIZIATIVA E ANALISI DEI PROBLEMI

2.1 Origine dell'iniziativa

A seguito di positive esperienze sviluppate in altri paesi africani (Sudan e Burkina Faso), già finanziate dalla Cooperazione italiana, l'UNIDO ha richiesto un contributo alla DGCS per la realizzazione della Iniziativa in esame in Etiopia.

Tale richiesta fa seguito alla identificazione ed elaborazione di un Programma per lo sviluppo della filiera della Moringa, nella Regione *Southern Nations Nationalities Peoples* (SNNP) da parte di UNIDO attraverso una missione di fattibilità ad hoc nella seconda metà del 2014, in stretto contatto con le Autorità Centrali e regionali Etiopiche.

Successivamente a tali attività preparatorie, il Presidente della Regione SNNP ha approvato ufficialmente il Programma in data 30 marzo 2015, ponendo l'accento sull'importanza dello sviluppo della filiera della Moringa, utilizzata dalla popolazione locale come alimento di base per le sue elevate proprietà nutritive. Inoltre, il Presidente ha confermato il pieno supporto e ha messo a disposizione gli uffici per l'Unità di Gestione e anche il terreno per le attività progettuali.

L'elaborazione progettuale ha, in aggiunta, tenuto conto della richiesta ufficiale dall'Ufficio della First Lady della Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia, Sig.ra Roman Tesfaye, datata 9 luglio 2014, di sviluppare un progetto di assistenza tecnica volto al miglioramento della condizione femminile nelle zone rurali del paese attraverso lo sviluppo di filiere agro-industriali.

Nel quadro di questo programma elaborato dall'UNIDO, sono state individuate attività strategiche per l'implementazione di un progetto pilota che permetterà di porre le basi per l'espansione e la replicabilità dei risultati raggiunti dalla stessa.

Questo progetto è perfettamente allineato alla strategia dell'UNIDO per uno sviluppo industriale sostenibile e inclusivo, che enfatizza l'importanza di un'equa ripartizione dei benefici tra uomini e donne per garantire una corretta crescita economica. Il progetto risponde anche a uno degli obiettivi che la DGCS si è impegnata a perseguire nelle Linee guida per uguaglianza di genere ed emancipazione delle donne pubblicate nel 2010: *“Mantenere come obiettivo l'uguale accesso di uomini e donne contadini alle risorse fondamentali e alle opportunità di sviluppo rurale in tutti gli interventi volti a migliorare la sicurezza alimentare e a rendere l'agricoltura sostenibile”*.

2.2 Contesto nazionale

La Repubblica Federale Democratica di Etiopia è uno Stato dell'Africa Orientale, senza sbocco sul mare, con una superficie di circa 1,1 milioni di km². Il suo ambiente biofisico include una grande varietà di ecosistemi, con significative differenze climatiche e pedologiche. Questa variabilità influenza sensibilmente le pratiche agricole, la biodiversità e la tipologia di risorse idriche esistenti. L'Etiopia è uno dei dodici centri Vavilov¹ di domesticazione delle piante al mondo.

Inoltre, grazie alla posizione geografica e la diversità socio-economica, numerose colture, note per essersi originate in altri paesi, hanno sviluppato un'importante diversificazione secondaria in territorio etiopico. I tipi di vegetazione in Etiopia sono molto diversi e variano dall'afro-alpina ad

¹ Nikolaj Vavilov fu uno scienziato dai multiformi interessi e di notevoli capacità organizzative. Antesignano degli studi sulla biodiversità, ebbe come obiettivo principale di tutta la sua attività l'individuazione delle zone di origine delle principali piante alimentari coltivate e delle specie primitive dalle quali derivano.

una vegetazione tipica delle zone desertiche. L'elevato numero di specie vegetali raggiunge oltre le 7000 specie di cui circa il 12% sono endemiche. I contadini etiopi svolgono un ruolo significativo nello sviluppo del settore agricolo e sono custodi dei geni di importanti colture (e.g. caffè e Moringa).

Lo stato etiopico ha una costituzione di tipo federale dal 1995 ed è composto da 9 “*Region*” (Afar, Amhara, Benishangul-Gumuz, Gambela, Harari, Oromia, Somali, Southern Nations e Tigray) e 2 “*City Administrations*” (Addis Abeba e Dire Dawa). Il sistema amministrativo decentrato è composto da circa 900 distretti (“*Woreda*”) ed oltre 100 municipalità.

L'Etiopia ha una popolazione totale stimata di circa 88 milioni². Solo il 17% della popolazione vive nei centri urbani, ed in particolare nella capitale federale, Addis Abeba. Con un tasso di crescita annuale del 2,6 %, la popolazione dell'Etiopia dovrebbe raggiungere i 130 milioni di abitanti entro il 2025, diventando uno dei dieci Paesi più popolosi del mondo entro il 2050. Nel corso degli ultimi 15 anni l'Etiopia ha registrato tassi di crescita economica tra i più alti al mondo, in particolare grazie alla crescita nel settore agricolo e agli investimenti pubblici in infrastrutture economiche. Nonostante questo, l'Indice di Sviluppo Umano del Paese (HDI – *Human Development Index*), è rimasto basso e l'Etiopia si colloca ancora al 173° posto su 186 Paesi nell'ultimo UNDP *Human Development Report* (UNDP, 2014).

L'**agricoltura** impiega circa il 78% della forza lavoro, contribuendo al PIL per oltre il 40%, al totale delle esportazioni per l'80% ed è ritenuta la settrice chiave per lo sviluppo nazionale. L'agricoltura familiare contribuisce al 95% della produzione agricola nazionale ed è praticata da 12,7 milioni di agricoltori che coltivano una superficie di 1 ettaro in media. Secondo il piano quinquennale di sviluppo messo a punto dal Governo (*Growth and Transformation Plan - GTP - 2011/15*), lo sviluppo agricolo è importante non solo per migliorare il reddito e le condizioni di vita delle popolazioni rurali, ma anche come base per lo sviluppo di quelle industrie che utilizzano materie prime agricole, ad esempio, prodotti lattiero-caseari, prodotti tessili, bevande, cuoio, ecc.

La Costituzione dell'Etiopia (1995) stabilisce formalmente l'**eguaglianza di genere** nella sfera economica, sociale e politica. L'attuale legislazione proibisce le discriminazioni di genere e impone pratiche egualitarie nell'ambito del lavoro. Un Ministero degli Affari della Donna e dei Bambini (Ministry of Women and Children Affairs - MoWCA) è stato costituito e alcune politiche specificamente orientate all'eguaglianza di genere sono state formulate (*National Action Plan for Gender Equality* (NAP-GE) 2006-2010, *National Strategy and Action Plan on Harmful Traditional Practices* (HTPs) *against Women and Children in Ethiopia*). A livello internazionale l'Etiopia ha ratificato la *Convention on the Political Rights of Women* (CPRW) e ha sottoscritto la *Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women* (CEDAW) e ha aderito ai principi della *1995 Beijing Platform for Action*.

La posizione delle donne in agricoltura permane comunque svantaggiata per via del limitato accesso a risorse chiave (terra, credito, servizi di *extension*) e della concomitante domanda proveniente dal suo ruolo nella famiglia (cura dei bambini, preparazione dei pasti) e nella società (mantenimento dei legami sociali a livello comunitario) che riducono il tempo disponibile per le attività produttive. In particolare la partecipazione delle donne alla governance delle filiere agricole (ad esempio, attraverso ruoli di leadership nelle cooperative) è molto limitata. Sebbene i gruppi agricoli formali siano una risorsa importante per gli agricoltori economicamente deboli, che potrebbero migliorare la loro produttività attraverso lo sviluppo delle capacità collettive e individuali, le donne hanno difficoltà a parteciparvi e a beneficiare pienamente dei servizi forniti.

² Central Statistical Agency (CSA), 2014

Le cause della malnutrizione sono molteplici: l'alimentazione inadeguata (dovuta allo scarso livello di produzione di sussistenza e/o di reddito, alla mancanza di conoscenze alimentari, e alla scarsa diversificazione della dieta), la cura inadeguata dei bambini (dovuta alla mancanza di tempo, di conoscenze igieniche e mediche di base), un contesto sfavorevole (insufficienza di accesso all'acqua potabile, alla *sanitation*, ai servizi medici di base).

La regione delle Sothorn Nations, Nationalities and Peoples Regional State (SNNPR) è una delle più grandi d'Etiopia e ricopre circa il 10% della superficie del paese e quasi un quinto della sua popolazione, per un totale di 15 milioni di persone. La maggioranza della popolazione regionale è rurale, con meno del 10% residente in aree urbane (8,9%). L'SNNPR è una regione estremamente diversificata etnicamente, abitata da più di 80 gruppi etnici, di cui più del 45% sono originarie dell'area (CSA 1996). Questi gruppi etnici si distinguono per diverse lingue, culture, e organizzazioni socio-economiche.

The map displays the Oromia Region of Ethiopia, divided into various administrative zones. The zones shown include Gurage, Selti, Hadiya, Alaba, KT, Dawro, Welayita, Sidama, Gedeo, Amaro, Burji, Konso, Dirashe, South Omo, Bench Maji, Keffa, Sheka, and Baskato. The map also shows the regional capital, Addis Ababa, and the national capital, Addis Ababa. The map includes a legend for roads (Primary Roads, Secondary Roads, Other roads), rivers (Lake, Other rivers), and administrative boundaries (Regional Capital, Town, Regional Boundary, Zone Boundary, District Boundary, National Boundary). A scale bar and the OCHA logo are also present.

2.4 Contesto settoriale

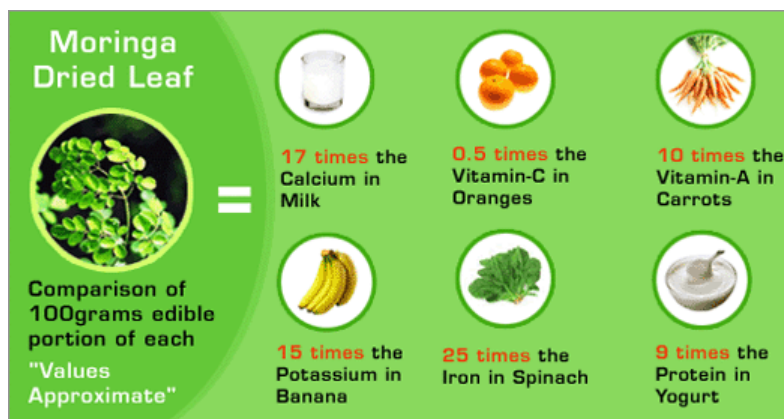
Il GTP2 (2016-2020) conferma la **centralità del settore agricolo** per la crescita economica, la riduzione della povertà e la trasformazione strutturale del Paese.

Altri obiettivi del GTP2 sono la **parità di Genere e l'empowerment economico femminile** attraverso un maggior riconoscimento del ruolo delle donne nel settore agricolo. Tra le azioni per raggiungere questi obiettivi vi sono l'incremento della partecipazione delle donne nelle cooperative agricole e la promozione di cooperative, gruppi e piccole e medie imprese femminili in alcune attività chiave, come la trasformazione dei prodotti e la loro commercializzazione.

La partecipazione paritaria delle donne ai gruppi agricoli formali è, infatti, fondamentale per uno sviluppo sostenibile in quanto, se le cooperative rispettano l'inclusione e la prospettiva di genere e alle donne è dato maggiore rilievo e sostegno, vi è un diretto e concreto impatto sul loro potere decisionale sia a livello domestico che comunitario, con evidenti ricadute positive economiche e sociali. Da sottolineare che la maggiore inclusione delle donne nelle cooperative gioca un forte ruolo sociale nel creare spazi sicuri e nel costruire solidarietà e capacità di soluzione condivisa dei problemi, adottando valori più equi di genere nel rispetto reciproco e nel riconoscimento del corretto valore individuale e collettivo.

Al tempo stesso il GTP2 prevede di **migliorare lo status nutrizionale della popolazione** (riducendo lo *stunting* dall'attuale 40% al 21% in 5 anni). L'attuale "*National Nutrition Programme - NNP*" 2013-2015 ha come obiettivo principale quello di affrontare strategicamente il problema della malnutrizione nel Paese, tenendo conto della natura multi-settoriale e multidimensionale della nutrizione. Il documento, sottoscritto da 9 Ministeri Etiopici, prevede lo sviluppo di attività *nutrition specific* di carattere medico, dirette alle cause immediate della malnutrizione: come la somministrazione di micronutrienti e proteine per arricchire la dieta delle donne durante la gravidanza, la promozione dell'allattamento al seno, la somministrazione di vitamina A e zinco per arricchire la dieta dei bambini, la presa in carico della malnutrizione acuta.

La *Moringa Stenopetala* rappresenta una soluzione immediata ai problemi sopra elencati considerate le ricche proprietà nutritive (vedi immagine di seguito) quali proteine e micronutrienti chiave come il ferro e la vitamina-A. In Etiopia la mancanza di proteine è una delle principali cause della *Protein Energy Malnutrition (PEM)* che colpisce cronicamente il 40% dei bambini sotto i cinque anni di età. Tra le principali conseguenze della malnutrizione cronica vi sono l'arresto della crescita, un limitato sviluppo cognitivo, un rendimento scolastico negativo e ridotta capacità lavorativa, un alto livello di morbidità e mortalità.



Proprietà nutrizionali della moringa

La mancanza di ferro è altrettanto diffusa nel paese e causa anemia e limitato sviluppo cognitivo. Iron Deficiency Anemia (IDA) e la bassa statura materna (conseguenza dell'arresto della crescita) quando associate causano il 20% della mortalità materna. La mancanza di Vitamina A, che è una condizione particolarmente diffusa nel sud del Paese, è una delle principali cause di diarrea e malattie respiratorie che sono tra le prime cause di mortalità infantile.

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

Il progetto sarà sviluppato seguendo l'approccio UNIDO di sviluppo delle filiere volto, in questo caso, a migliorare il livello nutrizionale e di redditi delle donne e delle comunità della regione SNNP, attraverso lo sviluppo della filiera della Moringa, che contribuirà a migliorare i livelli nutrizionali delle comunità locali, sfruttando le ricche proprietà nutritive della Moringa, pianta endemica nella regione SNNP.

Il progetto, che sarà svolto in 12 mesi, è stato organizzato per rispondere a due principali problemi rilevati in Etiopia e, in particolare, nella regione SNNP, quali la malnutrizione e la mancanza di opportunità per le donne di accedere alle risorse e alle attività produttive. Questo progetto pilota avrà inizialmente ripercussioni positive a livello locale e, attraverso la sua replicabilità, in altre zone del Paese.

Nella fase di avvio, verrà organizzata l'Unità di gestione del progetto che sarà responsabile dell'esecuzione, del monitoraggio e della valutazione delle attività progettuali.

I primi mesi di esecuzione del progetto serviranno ad identificare i gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi nella filiera della Moringa, che verranno successivamente organizzati, rafforzati e collegati al mercato domestico. Verranno, inoltre, sviluppate le necessarie analisi, quali mappatura dei gruppi coinvolti, analisi della filiera, analisi dei bisogni formativi, gender analysis, indagine di mercato, finalizzati alla preparazione del piano operativo del progetto, che verrà sottoposto per approvazione allo *Steering Committee*. Allo *Steering Committee* parteciperanno i rappresentanti della Cooperazione Italiana, dell'UNIDO, delle Istituzioni locali e degli attori rilevanti attivi nel settore della moringa.

I mesi successivi saranno dedicati all'attuazione del piano delle attività con un forte coinvolgimento delle Istituzioni e attori chiave operanti nella filiera moringa a livello locale, al fine di garantire la sostenibilità delle attività svolte. Uno dei punti focali del progetto è rappresentato dalla realizzazione di una linea pilota di lavorazione della Moringa e di prodotti da essa derivati (e.g. olio, tè integratori alimentari). In questa fase, il personale locale coinvolto sarà adeguatamente formato per la manutenzione e il funzionamento della linea stessa, per poter fornire servizi utili alle comunità locali.

Nel contempo, l'*Ethiopian Public Health Institute* nella Regione SNNP verrà potenziato, attraverso l'installazione di un laboratorio per l'analisi della qualità e per la certificazione dei prodotti a base di Moringa, in conformità con i parametri internazionali. Il personale di laboratorio sarà adeguatamente formato al fine di essere in grado di rilasciare certificazioni per l'utilizzo della moringa da parte del settore pubblico e del settore privato e per la commercializzazione dei prodotti a base di Moringa.

Il progetto svolgerà, inoltre, attività di marketing e promozione, intesi a facilitare la commercializzazione dei prodotti di moringa sul mercato locale, a diffondere l'uso alimentare della moringa tra le comunità locali, contribuendo alla lotta alla malnutrizione, e a introdurre i derivati

della pianta nella produzione di mangimi per allevamento per il supporto alle comunità agro-pastorali.

Il progetto garantirà il continuo coinvolgimento delle Istituzioni locali e degli attori principali operanti nella filiera moringa, attraverso la creazione di un Comitato Tecnico di progetto. Tale Comitato, guidato da UNIDO e composto dai rappresentanti tecnici di tutte le controparti coinvolte, si riunirà con regolarità una volta al mese per coordinare l'esecuzione delle attività.

Grazie al completamento di progetti simili di successo realizzati da UNIDO in altri Paesi (e.g. Burkina Faso, Sudan), sarà possibile, inoltre, facilitare la cooperazione Sud-Sud, per garantire lo scambio di esperienze e rapporti commerciali nel settore della moringa.

3.1 Quadro Istituzionale

L'iniziativa prevede:

- Ente Finanziatore: Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
- Ente Esecutore: UNIDO (United Nations Industrial Development Organization), responsabile dell'iniziativa e delle fasi di monitoraggio e valutazione
- Ente Realizzatore: UNIDO, congiuntamente alle Istituzioni e ai principali *stakeholder* locali attivi nella filiera moringa.

Il progetto seguirà un approccio di tipo partecipativo, in stretta collaborazione con le comunità e le Autorità regionali, verificando i risultati ottenuti sul campo, attraverso una continua e attenta attività di monitoraggio. Le principali Istituzioni coinvolte nella fase d'implementazione del progetto, sono le seguenti:

- Governo regionale della SNNP: sosterrà le attività progettuali fornendo le necessarie strutture per l'esecuzione delle attività progettuali. La Presidenza della regione ha già indicato, in fase di formulazione del progetto, il SARI (Southern Agricultural Research Institute) come controparte tecnica operativa. L'ufficio dell'Unità di gestione del progetto sarà ubicato all'interno del SARI.
- Ufficio della First Lady della Repubblica Federale d'Etiopia: fornirà un supporto per la promozione a livello locale dell'iniziativa.
- SARI (Southern Agricultural Research Institute): sarà responsabile della lavorazione, trasformazione e promozione della moringa e dei suoi derivati.
- EPHI (Ethiopian Public Health Institute): sarà l'istituzione beneficiaria delle attività di formazione e della creazione del laboratorio. Lavorerà in stretto contatto con UNIDO al fine di poter fornire le certificazioni alla moringa e suoi derivati necessari per la commercializzazione dei prodotti.
- (MTF) Moringa Task Force: sarà responsabile di tutte le attività di ricerca e sviluppo relative alla moringa e ai suoi derivati. Rappresenta un organo tecnico utile alla promozione e diffusione della moringa a livello nazionale, per sfruttarne le proprietà sia in ambito nutrizionale che ambientale. La MTF sarà uno degli attori principali con cui UNIDO eseguirà le attività progettuali, al fine di garantire la sostenibilità dell'iniziativa. La MTF è un organo presente sia a livello nazionale sia regionale ed è composta dai seguenti membri:

Livello Nazionale:

- Ethiopian Public Health Institute (EPHI)
- Ethiopian Environment Development Organization
- AAU (Addis Ababa University), Faculty of Life Science, College of Natural and computational Sciences, Addis Ababa

- AAU, Department of Pharmacology, School of Medicine, College of Health Sciences, Addis Ababa
- Ethiopian Biodiversity Institute (EBI)
- Ethiopian Institute of Agricultural Research
- Community elder from Konso
- Ethiopian Food, Medicine & Health Administration and Control Authority (EFMHACA)
- Horn of Africa Regional Environment Centre and Network Addis Ababa University (HoA-REC&N).

Livello Regionale:

- Arbaminch University (AMU)
- Southern Agricultural Research Institute (SARI)
- Hawassa University
- Natural Resource and Environment Protection Authority (NREPA)
- Agriculture marketing and cooperatives Bureau
- Regional health bureau
- Health and Health related Regulatory Bureau
- Kalehiwot Church
- Global Team for Local Initiatives.

Saranno altresì coinvolte le Associazioni delle donne, sia a livello di produttrici che di imprenditrici.

3.2 Obiettivi, risultati e attività del Progetto

L'**Obiettivo generale** è quello di contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento dello stato nutrizionale della popolazione della regione SNNP, in linea con l'Ethiopian Growth Transformation Plan II (GTPII).

L'**Obiettivo specifico** è di migliorare il livello nutrizionale e di redditi delle donne e delle comunità della regione SNNP attraverso lo sviluppo della filiera della Moringa.

La fase operativa del progetto si svolgerà nella regione SNNP (Southern Nationals Nationalities and People). In questo contesto, i beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa sono i seguenti:

I beneficiari diretti:

- I gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi nella filiera della Moringa, identificati durante la fase di avvio del progetto, saranno organizzati, rafforzati e collegati al mercato domestico.
- Il personale che opererà nella linea pilota di lavorazione della Moringa e di prodotti da essa derivati, sarà adeguatamente formato per fornire servizi utili a tutta la comunità locale.
- Attraverso la creazione di un laboratorio all'interno dell'Ethiopian Public Health Institute e la formazione dei tecnici di laboratorio, la stessa Istituzione sarà rafforzata e sarà in grado di svolgere attività di analisi e certificazioni di qualità dei prodotti a base di Moringa, sulla base degli standard internazionali.
- Le comunità locali trarranno benefici diretti dall'utilizzo della moringa nelle loro abitudini alimentari. Inoltre, l'introduzione della Moringa nella produzione di mangimi per gli allevamenti supporterà le comunità agro-pastorali locali.

I beneficiari indiretti:

- Le famiglie degli attori coinvolti e le comunità locali che utilizzeranno la Moringa nelle abitudini alimentari, aumentando il livello nutrizionale della loro dieta

- I contadini, il settore privato e le comunità locali che potranno utilizzare la linea di lavorazione pilota per la lavorazione e trasformazione della Moringa
- Il Governo regionale delle SNNP che beneficerà delle attività di sviluppo delle capacità e della filiera della moringa
- Il settore privato (con particolare attenzione alle donne) su micro, piccola e media scala, operante nel settore alimentare, che trarrà vantaggio dalla commercializzazione di prodotti a base di Moringa.

Il numero definitivo dei beneficiari sarà disponibile a seguito del completamento dell'indagine conoscitiva realizzata in fase di avvio del progetto. Si prevede, tuttavia, il coinvolgimento di almeno 3.000 beneficiari diretti (50% donne) nella filiera Moringa, con ricadute positive sulle rispettive unità familiari (media di 5 persone a famiglia) per un totale di 15.000 persone.

I **risultati attesi** relativi all'Obiettivo specifico saranno raggiunti attraverso l'organizzazione dell'Unità di gestione del progetto situata all'interno degli Uffici del SARI (risultato atteso 1) responsabile per l'esecuzione, il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali, che si svolgeranno per realizzare i risultati attesi 2,3,4 e 5 indicati e descritti qui di seguito:

1. Predisposta l'organizzazione dell'intervento per una efficiente gestione delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi.
2. I gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi nella filiera della Moringa vengono organizzati, rafforzati e collegati al mercato domestico.
3. Una linea pilota di lavorazione della Moringa e di prodotti da essa derivati (e.g. olio, tè, integratori alimentari) viene realizzata.
4. L'*Ethiopian Public Health Institute* è potenziato per attività di certificazione della qualità dei prodotti derivati dalla Moringa.
5. Il livello nutrizionale delle comunità locali è migliorato.

Per il raggiungimento dei rispettivi risultati attesi, sono previste le seguenti attività:

Risultato atteso 1:

- 1.1 Creazione dell'Unità di gestione del progetto e selezione del personale.
- 1.2 Preparazione di una mappatura e un'analisi (e.g. analisi della filiera, dei bisogni formativi, gender analysis) finalizzata alla preparazione del piano operativo del progetto.
- 1.3 Condurre un'analisi della condizione femminile dei gruppi coinvolti dal progetto.
- 1.4 Identificazione dei beneficiari del progetto.
- 1.5 Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione con indicatori disaggregati per genere.
- 1.6 Identificazione dell'area per lo sviluppo di una linea di lavorazione pilota.
- 1.7 Realizzazione di azioni volte alla promozione e alla visibilità del progetto.

Risultato atteso 2:

- 2.1 Organizzazione di gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi per lo sviluppo della filiera Moringa.
- 2.2 Esecuzione di attività di formazione connesse alla filiera Moringa.
- 2.3 Selezione delle tecnologie appropriate per la raccolta, post-raccolta e lavorazione della Moringa e dei prodotti ad essa connessi.
- 2.4 Conduzione di uno studio di mercato per introdurre i prodotti a base di Moringa sul mercato locale e regionale.

- 2.5 Creazione di legami diretti tra gli stakeholder per lo sviluppo dei prodotti a base di Moringa.
- 2.6 Sviluppo di materiale promozionale e attività di comunicazione.

Risultato atteso 3:

- 3.1 Progettazione, acquisto, installazione e collaudo dei macchinari della linea pilota di lavorazione e imballaggio della Moringa e dei prodotti da essa derivati.
- 3.2 Formazione dei tecnici per la manutenzione e gestione della linea pilota.

Risultato atteso 4:

- 4.1 Elaborazione di manuali specifici alla moringa per la certificazione della qualità, basati su standard internazionali.
- 4.2 Supporto all'Ethiopian Public Health Institute in relazione alla filiera moringa (certificazione di qualità e attività di laboratorio).
- 4.3 Installazione di un laboratorio per l'analisi della qualità e certificazione in conformità con i parametri internazionali.

Risultato atteso 5:

- 5.1 Promozione dell'utilizzo della Moringa nelle abitudini alimentari delle famiglie target e delle comunità locali.
- 5.2 introduzione della Moringa nella produzione di mangimi per gli allevamenti delle comunità agro-pastorali locali.

4. FATTORI ESTERNI E RISCHI

I rischi connessi all'iniziativa e le misure di gestione di mitigazione degli stessi sono presentati nella tabella che segue. Il monitoraggio dei fattori di rischio sarà effettuato da UNIDO nel corso del progetto e riportato agli *stakeholder*, all'intero di un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati.

N.	Rischi	Livello del rischio (A/M/B)	Strategia di gestione del rischio	Responsabilità'
1.	Gli attori coinvolti nella filiera della Moringa non sono interessati a partecipare al progetto.	M	L'importanza e i benefici della moringa sono promossi tra gli attori coinvolti.	UNIDO, PCU, MTF
2.	I gruppi attivi nella filiera della Moringa non sono interessati a partecipare alle attività del progetto.	M	La condivisione delle esperienze di progetti affini e delle lezioni apprese verranno disseminate per dimostrare i vantaggi derivanti dallo sviluppo della filiera della moringa.	UNIDO, SNNPRG
3.	I rappresentanti del settore privato non sono interessati allo sviluppo della filiera della moringa.	B	La promozione attiva dei vantaggi del progetto sarà effettuata tra i rappresentanti del settore privato.	UNIDO, SNNPRG, PCU
4.	I tecnici di laboratorio dell'EPHI non sono interessati allo sviluppo di standard qualitativi specifici per la moringa.	B	Corsi di formazione specifici per i tecnici di laboratorio saranno condotti per lo sviluppo di capacità tecniche volte alla creazione di standard qualitativi specifici per la tutela della salute dei consumatori.	UNIDO, PCU, SNNPRG, EPHI,
5.	I prodotti a base di moringa non sono utilizzati dalla comunità.	B	La promozione dei prodotti a base di moringa sarà effettuata nelle varie comunità locali e regionali al fine di valorizzare i vantaggi derivanti da questa coltura in termini nutrizionali e per la tutela della salute dei consumatori.	UNIDO, EPHI, MTF, FMHACA
6.	I prodotti a base di moringa non sono accettati dalla comunità come integratori alimentari, foraggio o come agente purificante dell'acqua.	B	Una promozione dei valori nutrizionali e dei diversi usi della moringa verrà condotta attraverso i mass media e sistemi di comunicazione.	UNIDO, OFL, EPHI, NREPA
7.	Agricoltori e gruppi coinvolti nella lavorazione del prodotto non sono interessati a produrre vista la scarsa domanda dei prodotti a base di moringa.	B	Campagne conoscitive dei prodotti a base della moringa verranno condotte attraverso la realizzazione di strategie di marketing (imballaggio, etichettatura e commercializzazione) e la valorizzazione dei prodotti certificati qualitativamente.	UNIDO, PCU
8.	Le autorità governative non sono interessate alla certificazione.	B	La certificazione (in particolare, di etichette basate su standard internazionali, UNCTAD) sarà promossa per evidenziare le proprietà nutrizionali della moringa e l'importanza di garantire prodotti certificati qualitativamente per la tutela della salute del consumatore.	UNIDO, PCU

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOGRAMMA)

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività per risultato atteso 1												
1.1 Creazione dell'Unità di gestione del progetto e selezione del personale.												
1.2 Preparazione di una mappatura e un'analisi (e.g analisi della filiera, dei bisogni formativi, gender analysis) finalizzata alla preparazione del piano operativo del progetto.												
1.3 Condurre un'analisi della condizione femminile dei gruppi coinvolti dal progetto.												
1.4 Identificazione dei beneficiari del progetto.												
1.5 Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione con indicatori disaggregati per genere.												
1.6 Identificazione dell'area per lo sviluppo di una linea di lavorazione pilota.												
1.7 Realizzazione di azioni volte alla promozione e alla visibilità del progetto.												
Attività per risultato atteso 2												
2.1 Organizzazione di gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi per lo sviluppo della filiera Moringa.												
2.2 Esecuzione di attività di formazione connesse alla filiera Moringa.												
2.3 Selezione delle tecnologie appropriate per la raccolta, post-raccolta e lavorazione della Moringa e dei prodotti ad essa connessi.												
2.4 Conduzione di uno studio di mercato per introdurre i prodotti a base di Moringa sul mercato locale e regionale.												
2.5 Creazione di legami diretti tra gli stakeholder per lo sviluppo dei prodotti a base di Moringa.												
2.6 Sviluppo di materiale promozionale e attività di comunicazione.												
Attività per risultato atteso 3												
3.1 Progettazione, acquisto, installazione e collaudo dei macchinari della linea pilota di lavorazione e imballaggio della Moringa e dei prodotti da essa derivati.												
3.2 Formazione dei tecnici per la manutenzione e gestione della linea pilota.												
Attività per risultato atteso 4												
4.1 Elaborazione di manuali specifici alla moringa per la certificazione della qualità, basati su standard internazionali.												
4.2 Supporto all'Ethiopian Public Health Institute in relazione alla filiera moringa (certificazione di qualità e attività di laboratorio).												
4.3 Installazione di un laboratorio per l'analisi della qualità e certificazione in conformità con i parametri internazionali.												
Attività per risultato atteso 5												
5.1 Promozione dell'utilizzo della Moringa nelle abitudini alimentari delle famiglie target e delle comunità locali.												
5.2 introduzione della Moringa nella produzione di mangimi per gli allevamenti delle comunità agro-pastorali locali.												

6. PIANO FINANZIARIO, ANALISI DEI COSTI E CONGRUITÀ

L'importo complessivo del finanziamento a UNIDO è pari a € **984,230**. La previsione di spesa complessiva proposta è la seguente:

Voci di spesa	Costo unitario (EURO)	Unità'	Costo totale
Capo Progetto	14,000	10	140,000
Coordinatore locale di progetto	3,000	12	36,000
Assistente Coordinatore locale di progetto	2,500	12	30,000
Personale esecutivo (segretaria e autista)	1,500	24	36,000
Consulenti Internazionali	14,000	10	140,000
Consulenti nazionali	2,500	24	60,000
Costi trasporto personale locale	20,000	1	20,000
Viaggi UNIDO staff	3,000	3	9,000
Formazione	75,000	-	75,000
Equipaggiamenti, forniture e veicolo	230,000	-	230,000
Attività di comunicazione e promozione	20,000	-	20,000
M&E	25,000	1	25,000
Costi Operativi	50,000	-	50,000
SUB-TOTALE			871,000
Costi di supporto (13%)			113,230
TOTALE			984,230

I costi del personale di progetto, calcolati secondo i parametri UNDP, sono:

- Capo Progetto - responsabile della definizione e dell'implementazione delle attività. Nell'arco dei 12 mesi si prevedono brevi missioni per un totale di 10 mesi. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 140.000.
- Coordinatore locale di Progetto - responsabile del raccordo delle istituzioni e del personale coinvolti a livello locale. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 36.000 (Euro 3.000 x 12m/p).
- Assistente Coordinatore locale - Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 30.000 (Euro 2.500 x 12m/p).
- Personale esecutivo - Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 36.000, (segretaria e autista) per un totale di 24 m/p.
- Consulenti internazionali – per missioni di assistenza tecnica relativa alla progettazione, installazione e collaudo dei macchinari per la trasformazione della moringa, alla formazione del personale locale, all'installazione e messa in opera del laboratorio per il controllo qualità, all'analisi di genere e attività di *gender mainstreaming* e agli aspetti nutrizionali. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 140.000 (Euro 14.000 x 10 m/p).
- Consulenti nazionali - per attività connesse con l'implementazione del progetto (e.g. ricerca di mercato, analisi di filiera, organizzazione dei gruppi di donne attive nella filiera moringa, formazione del personale delle istituzioni locali, etc.). Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 60.000 (Euro 2.500 x complessivi 24 m/p).

I “costi di trasporto” serviranno a coprire le spese relative agli spostamenti all'interno del Paese funzionali all'esecuzione delle attività del progetto (diaria personale locale e voli interni). Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 20.000. Tale voce appare ammissibile, vista la distanza dall'area di progetto sia dal capoluogo della Regione SNNP, sia da Addis Abeba. Da considerare, inoltre, la vastità e la varietà orografica dell'area di produzione agricola.

I “viaggi per lo staff di UNIDO” saranno 3 e concerneranno il Responsabile Capo Unità e/o il Director General dalla sede di Vienna. Il costo (Euro 9.000) è ammissibile in quanto in linea con i prezzi praticati per simili spostamenti.

Il progetto prevede attività di “formazione” da svolgersi a livello locale per il potenziamento delle capacità tecniche e gestionali di gruppi (con particolare attenzione alle donne) attivi nella filiera della moringa (Euro 25.000), del personale della linea pilota di lavorazione della moringa e delle istituzioni locali e di altri attori attivi nella filiera, inclusa la commercializzazione dei prodotti (Euro 25.000), dei tecnici di laboratorio (euro 25.000). Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 75.000. Tale importo è giustificato per l’alto numero degli attori coinvolti, la diversificazione delle tematiche trattate, il materiale didattico da utilizzare, l’elaborazione dei manuali e i trasporti dei beneficiari.

Si prevede l’acquisto di “attrezzature e forniture” di vario tipo da utilizzare: i) attrezzature per ufficio – computer, mobilio – (Euro 10.000), ii) per la realizzazione della linea pilota di lavorazione della moringa e di prodotti da essa derivati (sistemi di generazione elettrica a tecnologia solare, sistemi per lavaggio, essiccazione, macinazione, imballaggio, etc.) (Euro 75.000); iii) per l’installazione di un laboratorio per l’analisi qualitativa dei prodotti a base di moringa, finalizzata al rilascio di certificazioni conformi ai parametri internazionali (Euro 100.000), e, iv) acquisto di un veicolo 4x4 (Euro 45.000). I costi sono in linea con quelli di mercato e con i prezzi riscontrati in progetti simili realizzati dall’UNIDO e sono pertanto da considerarsi ammissibili.

Attività di visibilità e promozione del progetto (elaborazione video, brochure, inaugurazione e chiusura progetto, etc.) saranno realizzate con un costo totale pari a Euro 20.000. Detto costo appare ammissibile considerata la tipologia e la quantità delle produzioni proposte.

Un sistema di monitoraggio progettuale sarà individuato in fase di avvio dell’iniziativa e sarà realizzato con le stesse risorse umane del Progetto, mentre la valutazione seguirà gli standard UNIDO per interventi sotto il milione di Euro. Le spese per la valutazione riguarderanno, in particolare, l’onorario di almeno 2 esperti, i loro spostamenti e il materiale utile allo svolgimento di detta attività. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 25.000.

I “costi operativi” serviranno a far fronte all’acquisto di materiale di consumo per l’ufficio di progetto (Euro 4.000), le spese di funzionamento e manutenzione veicolo (Euro 44.000) e delle utenze (Euro 2.000). Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 50.000. Tali previsioni di spesa sono state effettuate sulla base di progetti similari UNIDO in Etiopia.

Il costo di Euro 113.230 dei “Costi di supporto” UNIDO è pari al 13 % dell’importo totale previsto per le attività progettuali (Euro 984.230).

7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La sostenibilità sarà un elemento fondamentale dell’analisi dettagliata, che verrà realizzata durante la fase di avvio del progetto. In ogni caso, siccome l’approccio del progetto è basato su reali bisogni delle comunità rurali, la sostenibilità sarà garantita attraverso la formazione degli agricoltori locali (in particolare donne) sia tecnica e sia gestionale, in modo tale che alla fine del progetto potranno continuare le attività in una maniera sostenibile. Inoltre, uno degli elementi che assicurerà la sostenibilità, riguarda la costituzione di gruppi agricoli formali di donne coinvolte nella produzione e trasformazione della moringa. Il progetto valorizzerà anche l’utilizzo della moringa come integratore alimentare e come foraggio per gli animali, così garantendo la diversificazione dei prodotti.

Per le componenti trasversali di genere e nutrizione, attraverso il miglioramento della posizione delle donne nella filiera moringa e la sensibilizzazione delle comunità verso l’introduzione di nuovi prodotti

nel regime alimentare dei propri nuclei familiari, sarà promosso uno sviluppo inclusivo, fondato sulla persona e pertanto sostenibile.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

UNIDO monitorerà le attività e le erogazioni dell'iniziativa secondo le proprie modalità. In particolare, il monitoraggio sarà realizzato sulla base di un piano di lavoro dettagliato e un quadro logico, tenendo in considerazione gli indicatori identificati durante la fase di avvio del progetto. Il monitoraggio tecnico e finanziario sarà effettuato dall'Unità di gestione del progetto e/o da consulenti. L'esperto di genere supporterà la raccolta di dati disaggregati per genere, nonché il regolare monitoraggio e reportistica sulle questioni di genere e cambiamenti comportamentali verso una maggiore parità tra i sessi.

Il progetto sarà oggetto di un processo di revisione indipendente, assistita dal gruppo di valutazione dell'UNIDO, per:

- valutazione intermedia;
- valutazione finale all'inizio della fase conclusiva del progetto;

Le conclusioni e raccomandazioni della valutazione intermedia porteranno all'individuazione di azioni di follow-up da adottare e ad eventuali azioni correttive, compreso, se ritenuto necessario, il nuovo orientamento delle diverse componenti progettuali.

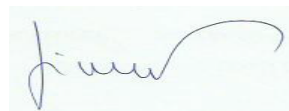
Le controparti e i beneficiari saranno informati almeno due mesi in anticipo rispetto alle date previste per le missioni esterne. Le controparti e i beneficiari collaboreranno efficientemente con gli esperti di monitoraggio e/o valutazione, fornendo loro tutte le informazioni necessarie e la documentazione nonché l'accesso ai locali ed attività del progetto.

9. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto suesposto e per quanto di competenza, si esprime parere tecnico favorevole sull'iniziativa da finanziarsi all'UNIDO per un ammontare di **Euro 984,230**.

Sulla base di quanto precede, si ritiene che l'intervento possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Direzionale.

L'Esperto UTC
Ginevra Letizia



Visto:

Il Capo dell'Unità Tecnica Centrale
Min. Plen. Francesco Paolo Venier